



U.N.U.C.I.

Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia
Sezione di Trento "M.O.V.M. Ten. Cesare Battisti"

~ Ufficiale per sempre ~



L'UFFICIALE DI PICCHETTO

Foglio informativo aperiodico riservato agli iscritti della Sezione UNUCI di Trento

Anno VII - n. 1 - Dicembre 2010.

Sede della Sezione: Via Grazioli, 54 - 38122 TRENTO - Tel./fax 0461231176

Posta elettronica: sezione@unuci.trento.it - sez.trento@unuci.org

Sito internet: <http://www.unuci.trento.it>

EDITORIALE

Signori Ufficiali e Amici dell'UNUCI, la nostra Unione sta attraversando un momento di notevoli cambiamenti, sia sotto il profilo amministrativo e gestionale che dal punto di vista degli obiettivi e degli scopi che le sono stati assegnati dallo Stato.

Come ben ricordate nel dicembre 2007, la legge finanziaria 2008, disponeva la riorganizzazione, la trasformazione o la soppressione di vari enti, organismi e strutture pubbliche, tra cui figurava anche l'UNUCI. Solo nel novembre 2008, l'UNUCI tirava un sospiro di sollievo a seguito della conferma della qualifica di ente pubblico non economico a base associativa. Si deve attendere un altro anno per vedere l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 2009, n. 203, relativo a "Regolamento recante riordino dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia ...". Successivamente, nel corso del Consiglio Nazionale di ottobre 2010, l'UNUCI ha approvato e inoltrato al Ministero della Difesa il nuovo Statuto, per la definitiva approvazione con decreto da parte del Ministero stesso. Ad oggi non ci sono ancora notizie relative al nuovo Statuto: la Presidenza Nazionale non divulga nemmeno le bozze, nonostante abbia anticipato alcune norme del nuovo Statuto sia sulla stampa sociale che a mezzo di varie circolari alle Sezioni. Sono passati più di tre anni prima di arrivare al riordino dell'UNUCI, ma nel 2011 vedremo l'evoluzione del nostro sodalizio.

Non si può certo nascondere, viste le evidenti considerazioni formulate nell'ultimo numero della Rivista (n. 5/6 di maggio/giugno/luglio/agosto 2010) nello speciale "Stato dell'UNUCI", inserito nella parte centrale della pubblicazione, che l'UNUCI sia afflitta in primo luogo da una gravissima perdita di associati. A pagina II dell'inserito il grafico mostra una contrazione annuale dei Soci compresa tra il 2% e il 4% sino al 2004, per poi calare bruscamente del 5/7% negli anni successivi. Sicuramente gli aumenti delle quote di iscrizione non hanno giovato in tale senso.

L'inserito pubblicato dalla Presidenza Nazionale ha sicuramente un pregio: per la prima volta nella storia dell'UNUCI sono resi pubblici ai Soci i conti relativi alla gestione dell'Unione, che essendo un Ente di diritto pubblico è comunque soggetto al controllo della Corte dei conti. Peccato che non siano stati pubblicati i dati suddivisi per singola Circoscrizione regionale o Sezione, perché sicuramente avremo potuto fare delle interessanti riflessioni, sul come e dove vengono spesi i soldi del nostro Ente, ma soprattutto ponendo in relazione entrate ed uscite.

La nostra è considerata una Sezione fortunata sotto il profilo delle uscite: abbiamo la Sede di proprietà e quindi non abbiamo l'onere dell'affitto che grava sul nostro bilancio; non abbiamo un importo di spesa condominiale particolarmente elevato; le spese vive (telefono, luce e

acqua) sono abbastanza contenute. Rispetto alle assegnazioni che vengono effettuate ogni anno, riusciamo a utilizzare i soldi non solo per organizzare l'attività ordinaria (serate, escursioni, competizioni, ecc.) ma ci rimane qualche euro per poter effettuare piccoli interventi di miglioramento della nostra Sede (telo per proiezione, libreria, mobile dell'antibagno, ecc.).

E qui la prima nota dolente: è inutile investire e avere una Sede se poi i Soci la disertano! Infatti, al di là degli appuntamenti mensili del primo martedì del mese dove comunque l'affluenza è sempre limitata, nelle giornate di apertura del lunedì e del giovedì, si vedono pochissimi Soci, tutti di fretta e solo nei primi mesi dell'anno per rinnovare. A questo punto, avere un luogo di ritrovo, pressoché sempre deserto, è un po' assurdo, nonostante lo stesso ci sia invidiato da quasi tutte le altre Associazioni d'arma di Trento (ad esclusione degli altrettanto fortunati Alpini!), spesso costrette a tenere le sedi a casa dei loro Presidenti o in locali fatiscenti in cui manca tutto (vedasi ex archivio militare in via Giovannelli). Nelle Sezioni è possibile realizzare delle *Sale convegno*, soprattutto se nell'ambito cittadino manca il Circolo di Presidio, come nel nostro caso, ma questa esigenza non è mai stata segnalata o richiesta dai Soci. Molto probabilmente sono gli orari di apertura che non vanno bene: ebbene anche questo aspetto non è mai stato segnalato. Se l'esigenza dei Soci è quella di poter disporre della Sede in orari diversi da quelli attuali, basta che questo aspetto venga segnalato, magari durante gli incontri del martedì, quando è maggiore la presenza dei Soci stessi e c'è la possibilità di confrontarsi anche su questi aspetti.

Come viene indicato nell'inserito speciale della Rivista, anche a seguito di specifica approvazione nel corso dell'ultimo Consiglio Nazionale di ottobre, la quota sociale per il 2011 è stata elevata a 50,00 euro. Si tratta di un aumento considerevole, pari al 43% della quota 2010. Come si evince dall'analisi economica, riportata nell'inserito "Stato dell'UNUCI", tale aumento deriva da due necessità: il pareggio tra uscite ed entrate (rappresentate esclusivamente ormai dalle quote associative) e il riequilibrio della graduale moria di Soci e conseguente riduzione delle entrate. Con riferimento alla riduzione dei Soci, la nostra Sezione presenta un pessimo trend: nel 2008 potevamo contare 194 Soci, nel 2009 siamo scesi a 174 (-10%) e a ottobre 2010 eravamo solo in 106! Non credo che sia stato l'aumento di 5 euro della quota associativa (pari a un 16% di incremento ma corrispondente a 5,5 caffè al bar!) a far allontanare ben 68 Soci (-39%) dalla Sezione. E non è nemmeno colpa della mancanza di ex Ufficiali di complemento nella nostra Provincia, o della prematura scomparsa di molti di loro. Si tratta, spero, solo di pigrizia e di dimenticanza. A meno che non ci sia un reale disinteressamento alle attività e alle



proposte avanzate dalla Sezione o agli ideali che l'UNUCI rappresenta: in questo caso basta comunicarlo, almeno sappiamo quali sono i motivi per cui un Socio decide di non rinnovare la propria adesione al nostro sodalizio.

Diventa importante il pagamento della quota soprattutto dal prossimo anno. Infatti all'aumento della quota a 50,00 euro, corrisponde anche una diversa distribuzione dei fondi: mentre adesso viene tutto trasferito alla Presidenza Nazionale che poi riassegna i fondi per coprire le varie spese, dal 2011 verrà trasferito a Roma solo il 70% delle quote pari a 35,00 euro/socio mentre i restanti 15,00 euro/socio (pari al 30%) rimarranno direttamente a disposizione della Sezione per le proprie necessità. Con la quota del 70%, la Presidenza Nazionale provvederà a coprire le spese fisse della Sezione (condominio, imposte e tasse - nel nostro caso pari a circa 1.700,00 euro) mentre tutte le spese di funzionamento (telefono, energia, cancelleria, postali - nel nostro caso pari a 1.900,00 euro) rimarranno in carico a noi. Facendo due conti si può vedere che sono necessarie le quote di almeno 127 Soci per poter coprire le spese di funzionamento: stiamo lavorando al fine di contenere ulteriormente tali spese, in particolare modo quelle telefoniche nonché quelle postali e di cancelleria. In ogni caso, maggiore il numero di Soci maggiori i fondi a disposizione per l'organizzazione delle attività, esclusa dai calcoli di cui sopra. Diventa quindi importante che ogni Socio si faccia parte attiva non solo per pagare regolarmente la propria quota, ma anche per riavvicinare Ufficiali alla nostra Unione.

Ogni anno la Sezione cerca di predisporre un calendario di massima delle attività da svolgere nel corso dell'anno. La scelta è molto ampia: si va dalle serate culturali di vario genere (incontri con personalità del mondo civile e militare, serate a tema militare, visione di film e documentari, ecc.) alle attività addestrative/sportive (escursioni con gommone, gare di tiro sia a fuoco che con l'arco, gare di sci, supporto all'organizzazione di gare di pattuglia) passando anche per visite a luoghi di particolare interesse sotto il profilo militare (escursioni in montagna, visite a stabilimenti militari, visite a strutture militari). Sono certo che le attività proposte soddisfano solo una parte delle aspettative dei Soci, ma anche in questo caso sollecito una maggiore comunicazione da parte degli stessi nei confronti della Direzione della Sezione, rendendosi nel contempo disponibili a organizzare le attività proposte. Da parte della Direzione c'è sempre la massima disponibilità a recepire le proposte, ma però non è pensabile di delegare sempre e solo al Presidente o ai Consiglieri l'organizzazione dei vari eventi: ci vuole un po' di iniziativa, come ci è stato ampiamente insegnato durante la nostra carriera militare!

Le attività sono comunicate mediante vari strumenti, privilegiando la posta elettronica e i messaggi telefonici (SMS) sia per il ridottissimo onere economico che per l'immediatezza della comunicazione. Viene comunque inviato ai Soci anche un calendario scritto, a inizio anno, con il riepilogo delle attività previste. Purtroppo, come può capitare nel fare programmi a lunga scadenza, alcune attività programmate vengono spostate o addirittura annullate.

Alla fine dell'anno scorso, era stato inviato a tutti i Soci una comunicazione, riportando in intestazione l'indirizzo di

posta elettronica e/o il numero di cellulare che risultavano dalle schede dei singoli Soci, chiedendo la conferma o rettifica dei dati. Ebbene, rispetto alle oltre 200 lettere inviate, abbiamo avuto poco più di 20 conferme, ricompresi anche quelli di cui già si era certi della correttezza dei dati! Mi sembrano veramente poche, per un'attività che richiedeva non più di 1 minuto da dedicare per scrivere un messaggio di posta elettronica o lasciare un messaggio sulle segreteria telefonica della Sezione.

Come avrete notato, uno degli elementi su cui l'UNUCI ha attuato una drastica riduzione è stata la Rivista. Dapprima si è assistito ad una riduzione nel numero di pagine, successivamente è stato prospettato il passaggio da bimestrale a trimestrale, solo parzialmente attuato perché nel corso dell'anno, causa la modifica delle tariffe per la spedizione postale delle pubblicazioni, si è addirittura passati a quadrimestrale. Alla fine di ogni trimestre provvedo a trasmettere alla redazione di un breve resoconto delle attività svolte dalla Sezione, comprensiva di fotografie, con l'indicazione di effettuare tutte le riduzioni e i tagli necessari per permettere una minima pubblicazione della vita sociale della Sezione sulla Rivista. Ebbene è da oltre un anno e mezzo che non viene pubblicato nessun resoconto e questo nonostante le continue rimostranze non solo della Sezione ma anche della Circostrizione regionale, e anche di qualche Socio!

Ammetto che forse si potrebbe fare di più in termini di comunicazione, ma questo è quello che si riesce a fare con le attuali forze. Più siamo ad operare attivamente nella Sezione e minore è il carico di lavoro per tutti e maggiori sono le possibilità di fare cose nuove o semplicemente migliorare quelle esistenti. Partecipare alla vita della Sezione non vuole dire essere presenti sempre e ovunque, ma basta alle volte un minimo di impegno, la disponibilità a impiegare qualche ora ogni tanto nelle attività della Sezione, come anche il solo passare in sede per fare due chiacchiere, sarebbe una dimostrazione di interessamento verso quello che viene organizzato, altrimenti la sensazione è quella di fare attività autoreferenziale che una volta coinvolge qualcuno e la volta successiva qualcun altro.

L'invito finale che rivolgo quindi ad ogni Socio, ma soprattutto ad ogni Ufficiale appartenente alla Sezione UNUCI di Trento è quello di attivarsi per una maggiore comunicazione con la Sezione, permettendo quindi alla Direzione di capire cosa vogliono i Soci!

In conclusione, come sempre voglio porgere un sentito ringraziamento in primo luogo a tutti coloro che nel corso del 2010 hanno partecipato alle varie proposte formulate dalla Sezione, e in particolare un sentito ringraziamento agli Ufficiali ed Amici che hanno dato il loro contributo per la riuscita della Veneto 2010. Un particolare ringraziamento va anche a tutti quei Soci che hanno sostenuto la vita associativa con la loro preziosa adesione, rinnovando una volta ancora l'adesione agli ideali che caratterizzano l'UNUCI e l'appartenenza alla compagine degli Ufficiali, perché come amo ripetere spesso si è *Ufficiali per sempre*.

A Voi, alle Vostre famiglie porgo vivissimi auguri per le imminenti festività!

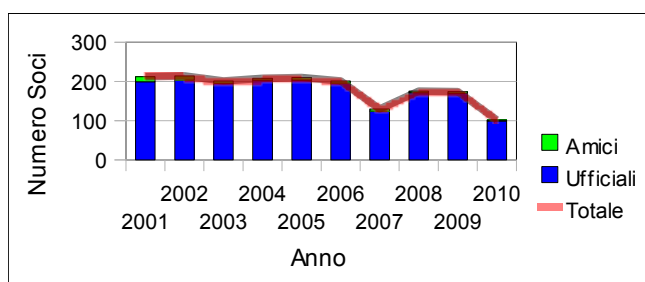
Il Presidente della Sezione

Ten. g. (gua. alp.) cpl. Gian Marco Richiardone

L'UFFICIALE DI PICCHETTO COMUNICA:

SITUAZIONE ISCRIZIONI - La forza attuale della Sezione è purtroppo notevolmente calata negli ultimi anni. Di seguito si riporta un grafico in cui è possibile stimare la perdita di Soci negli ultimi 10 anni:

Anno	Ufficiali	Amici	Totale
2001	199	13	212
2002	203	11	214
2003	195	6	201
2004	203	5	208
2005	203	7	210
2006	196	5	201
2007	124	6	130
2008	171	4	175
2009	170	4	174
2010	99	3	102



Andamento dei Soci negli ultimi 10 anni

A metà novembre 2010, la forza effettiva della Sezione è di 102 Soci, di cui 99 nella categoria Ufficiali e 3 nella categoria Amici UNUCI.

Si invitano tutti i Signori Ufficiali a effettuare proselitismo tra gli Ufficiali conoscenti, in modo da dare maggiore forza alla Sezione e recuperare il terreno perso. Si ricorda che è possibile iscriverne, con la qualifica di Amico UNUCI (in futuro *soci aggregati*), anche persone che non hanno svolto servizio da Ufficiale, purché condividano i valori e le finalità dell'Associazione.

QUOTE SOCIALI - Come avrete già appreso dalla Rivista dell'UNUCI, la quota annuale da versare è stata fissata, per il 2010, in 50,00 euro (cinquanta euro), da versare direttamente alla Sezione di appartenenza. Il Consiglio Nazionale che ha deciso tale aumento di quota (+42%, passando da 9,5 €/giorno a 13,6 €/giorno), ha anche disposto che la quota sociale possa essere aumentata di almeno 5,00 € ogni anno, a partire dal 2012, quindi in futuro ci potranno essere ulteriori aumenti.

Le ragioni di tale aumento sono note a tutti i Soci, visto il dettagliato inserto "Stato dell'UNUCI" pubblicato sulla Rivista dell'UNUCI.

Il rinnovo può avvenire:

- presso la Sede della Sezione, negli orari di apertura, il lunedì e il giovedì dalle 18:00 alle 19:00, e il primo martedì del mese dalle ore 20:45;
- mediante versamento su conto corrente postale n. 14470389, intestato a UNUCI Sezione di Trento;
- mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia - Sezione di Trento presso le Poste Italiane (piazza Vittoria 20 - 38122 Trento), codice IBAN

IT 19 I 07601 01800 000014470389;

- presso il negozio del socio Ten. Mario Zottele (via F. Ferruccio, 17 in Trento, tel. 0461.987281) in orario lavorativo.

Nel corso dell'anno, sino a giugno circa, è possibile che la Rivista dell'UNUCI arrivi accompagnata dal bollettino di versamento della quota annuale, anche se si è già provveduto a effettuare il rinnovo. Questo è un servizio che viene svolto in automatico, per tutti, senza verifiche da parte della Presidenza Nazionale, per favorire i Soci che non avessero già provveduto a versare la relativa quota. Dal 2010 inoltre, nel primo numero della Rivista viene anche inserita l'agendina annuale, che non verrà quindi più distribuita in Sezione.

Signori Ufficiali, come già indicato nell'Editoriale, la nostra Sezione potrà reggersi solo grazie ai ricavi delle proprie iscrizioni e ai contributi volontari dei Soci! Quindi Vi invito a pagare la quota associativa entro i primi mesi dell'anno per poter disporre di un quadro complessivo a inizio anno della forza della Sezione.

A completamento di quanto sopra indicato, si comunica che è in corso di approvazione dal parte del Ministero della Difesa del nuovo Statuto dell'UNUCI. Infatti con decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 2009, n. 203, è stato disposto il riordino dell'UNUCI, dopo che la stessa è stata confermata quale Ente di diritto pubblico non economico.

Il nuovo Statuto prevede 5 diverse tipologie di Soci:

- ordinari = Ufficiali in congedo;
- aggiunti = Ufficiali in attività di Servizio;
- aggregati (ex Amici) = familiari dei Soci e cittadini simpatizzanti;
- onorari = personalità ed autorità di particolare rilievo;
- benemeriti = Soci che si sono distinti per l'impulso dato all'Unione.

Le prime tre categorie di Soci che versano volontariamente il doppio della quota sociale annuale vengono iscritti per l'anno di riferimento nell'Albo speciale dei Sostenitori volontari e citati nella Rivista.

Sempre nel nuovo Statuto (all'articolo 35, comma 3) è previsto che il Socio che non versa la quota entro il primo semestre dell'anno di riferimento, sia sospeso dal ruolo dell'UNUCI e non riceva la Rivista: se il rinnovo non viene effettuato entro la scadenza del secondo semestre, il Socio viene cancellato dai ruoli dell'UNUCI. La cancellazione comporta l'obbligo di riconsegnare la tessera di riconoscimento.

MANIFESTAZIONI CIVILI E MILITARI - In sede giungono numerosi gli inviti a partecipare a cerimonie di Enti militari e civili, il cui calendario e modalità la Sezione provvede regolarmente a partecipare, via posta elettronica o messaggio SMS sul cellulare, agli iscritti. Si prega pertanto di voler comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica a sezione@unuci.trento.it e/o il proprio numero di cellulare alla Sezione. La partecipazione è un preciso obbligo istituzionale, oltre ad assicurare visibilità all'Associazione:



saremo pertanto grati a tutti coloro che vorranno presenziare, anche una tantum, segnalando il proprio nominativo via posta elettronica o lasciando un messaggio alla segreteria telefonica della sede (0461.231176).

SITO INTERNET - Da un paio di anni la Sezione ha un proprio sito internet all'indirizzo <http://www.unuci.trento.it>. Sul sito vengono riportate non solo le attività svolte ma anche i vari appuntamenti previsti. Si consiglia vivamente la periodica consultazione del sito per rimanere aggiornati sulle attività svolte dalla Sezione, comunicate comunque sempre via posta elettronica.

TELEFONO - La necessità di contenere le spese vive della Sezione, ha portato la direzione a valutare la possibilità di cambiare il contratto telefonico. Valutando le offerte presenti sul mercato, tenendo in considerazione il numero di chiamate che si effettuano e si ricevono, nonché l'utilizzo attuale del fax e la necessità di connettersi alla rete internet in Sede, si è deciso di abbandonare il telefono su linea tradizionale per utilizzare un telefono su rete mobile con scheda ricaricabile. In tale modo si evita il pagamento di inutili spese fisse legate al mantenimento della linea fissa e il telefono può essere tranquillamente utilizzato anche quando si è fuori sede, per escursioni, visite, attività addestrativa. Permane inoltre la possibilità di lasciare messaggi sulla segreteria telefonica ed è inoltre possibile inviare SMS direttamente alla Sezione. Contemporaneamente è stata acquisita un'altra SIM ricaricabile con chiavetta USB per le connessioni internet dalla Sezione. In questo modo si è calcolato di riuscire a risparmiare circa il 75% del costo attuale legato alle spese telefoniche.

Il nuovo numero di telefono, verrà comunicato appena attivo e contemporaneamente verrà disabilitato il vecchio numero.

COMUNICAZIONI - Da alcuni anni a questa parte sono stati attivati dei servizi a bassissimo costo per l'invio delle comunicazioni ai Soci.

Nei due servizi di informazione (SMS e posta elettronica) che abbiamo attivato viene garantito l'invio solo di comunicazioni relative alle attività dell'UNUCI, con esclusione di messaggi di tipo pubblicitario.

Le mail arrivano con indirizzo del mittente ml_sezione@unuci.trento.it e nell'oggetto si trova il tag [ML UNUCI]. Inoltre viene garantita la completa invisibilità agli altri utenti del proprio indirizzo di posta elettronica.

Per quanto attiene il servizio di messaggistica, ci appoggiamo al portale www.skeby.it che permette l'invio di messaggi con mittente UNUCITN. Non è possibile rispondere ai messaggi ricevuti con tale sistema: si deve quindi contattare la Sede al normale numero di telefono dotato anche di segreteria telefonica.

AGEVOLAZIONI - Molti si chiederanno quali vantaggi ci sono nel rimanere iscritti all'UNUCI a fronte dei continui aumenti di quota di iscrizione. Molti anni fa, le agevolazioni per i Soci erano particolarmente allettanti, primis fra tutte la tessera per le riduzioni sui viaggi ferroviari. Le riforme istituzionali, amministrative e finanziarie degli ultimi

trent'anni hanno comportato una graduale perdita di tali agevolazioni.

Attualmente l'UNUCI ha stipulato specifiche convenzioni con le seguenti società:

- Touring Club Italiano (riduzione sull'iscrizione - p.es. associazione classica 64,00 € al posto di 78,00 €);
- Monte dei Paschi di Siena (mostrare la tessera e fare riferimento alla convenzione n. 5864/4752);
- CEPU (sconto dell'8% sulle tariffe e 45 crediti formativi per la facoltà di economia);
- Istituto Geografico Militare Italiano (abbonamento annuale rivista "Universo" a soli 19,00 €);
- MilitariaSoftairShop (negozi online di articoli militari - www.militaria.it - spese di spedizione gratuite per ordini superiori a 100,00 €);
- Salmoiraghi&Viganò (sconti sull'acquisto di occhiali e apparecchiature ottiche);
- AVIS (sconti sul noleggio di autovetture e furgoni);
- Maggiore autonoleggio (sconti sul noleggio di autovetture e furgoni - codice convenzione M015527);
- Vittoria Assicurazione (sconto su assicurazione furto incendio fino al 30% e tariffa apposita R.C.A. - riferimento convenzione mod.15/1/04);
- Assicurazioni Generali (sconti sulle varie assicurazioni).

Sono inoltre state attivate numerose convenzioni con strutture alberghiere in tutta Italia: Per ulteriori informazioni sulle convenzioni è possibile visitare il sito internet della Presidenza Nazionale (www.unuci.org alla voce Agevolazioni) o contattare la segreteria al numero 0685376100.

Se qualche Socio (libero professionista o titolare di azienda) fosse disponibile a praticare particolari agevolazioni ai Soci UNUCI può contattare la Sezione.

POLIGONO DI TIRO - I Soci UNUCI possono iscriversi ai poligoni del Tiro a Segno Nazionale (TSN - UITS) con versamento della quota annuale ridotta, fissata in 20,00 € (venti euro) per l'anno 2011. L'iscrizione avviene presentando un certificato medico rilasciato dal proprio medico curante in cui viene attestato in particolare lo stato di salute psichico e mentale, nonché una fototessera recente. In Trentino, i poligoni aderenti sono quello di Trento, Rovereto e Pergine Valsugana. Presso i poligoni è possibile noleggiare le armi (corte e lunghe), acquistare i colpi e affittare l'utilizzo delle pedana di tiro. Si ricorda che l'utilizzo di armi da fuoco è consentito solo a persone maggiorenni e iscritte al poligono.

Inoltre nei poligono esistono delle linee di tiro ad aria compressa, utilizzabili da tutti: informandosi presso i vari poligoni è possibile acquisire informazioni relative all'avvicinamento della pratica del tiro anche per i ragazzi più giovani.

CIRCOLI, MENSE E FORESTERIE MILITARI - Il personale in servizio, il personale in quiescenza proveniente dallo servizio permanente effettivo e i loro familiari,



possono accedere alle foresterie ed ai soggiorni militari, presentando direttamente la relativa richiesta.

Per accordi intercorsi con lo Stato Maggiore dell'Esercito, il personale in congedo proveniente dal complemento può accedere alle foresterie e ai soggiorni militari facendone richiesta tramite le Sezioni di appartenenza.

Con l'evoluzione delle nostre Forze Armate, anche il personale di truppa e i Sottufficiali possono accedere alle strutture precedentemente riservate agli Ufficiali, sia per

LE ATTIVITÀ DEL 2010

Come già indicato nell'editoriale, si riportano i resoconti trimestrali dell'attività svolta inviati alla redazione della Rivista dell'UNUCI e non pubblicati.

PRIMO TRIMESTRE (da gennaio a marzo)

I primi tre mesi dell'anno hanno visto la Sezione UNUCI di Trento impegnata in varie attività di natura prettamente culturale, con l'organizzazione di varie serate.

Si è iniziato il 12 gennaio con la prima riunione (non ne erano mai state organizzate prima) di tutti i Soci della Sezione, avente l'obiettivo di analizzare le attività svolte nel corso del 2009, nonché il bilancio economico della Sezione, e illustrare il programma delle attività previste per il 2010.

L'incontro di inizio mese a febbraio è stato dedicato all'organizzazione dei principali eventi in programma nei mesi successivi, con particolare riferimento al pranzo sociale pasquale che si è tenuto il 20 marzo presso la sala convegno unificata della Caserma Pizzolato, sede del 2° Reggimento artiglieria terrestre "Vicenza", che ci ha gentilmente ospitati.

A inizio marzo si è tenuta una serata dedicata alla visione di alcuni filanti di carattere militare: il tentativo di recupero di un Boeing B-29 Superfortress atterrato in situazione di emergenza in Groenlandia negli anni '60 e un documentario illustrativo della portaerei americana USS George Washington (CVN 73) ed il suo impiego operativo nel Golfo. Infine il 23 marzo, abbiamo potuto ospitare presso la nostra sede il magistrato dott. Edoardo Mori, presidente del Tribunale della libertà di Bolzano, massimo esperto italiano di diritto delle armi, che ha tenuto un'affascinante relazione dedicata alla vasta e complessa (soprattutto sotto il profilo interpretativo) normativa italiana in materia di armi. A tale serata ha partecipato anche il comandante del 2° Reggimento artiglieria terrestre "Vicenza", Col. Luca Fontana, accompagnato da alcuni collaboratori, nonché i rappresentanti del Tiro a Segno di Trento.



Serata con il magistrato Edoardo Mori a cui ha preso parte personale del 2° Reggimento artiglieria terrestre "Vicenza"

motivi di servizio che extra. Conseguentemente è aumentato il numero di frequentatori delle strutture, pertanto la disponibilità è sempre molto limitata, essendo data la priorità comunque al personale in servizio.

L'accesso ai circoli e alle mense deve essere fatto direttamente alla struttura interessata e normalmente non presenta particolari problemi. Si ricorda di verificare sempre le regole per l'abbigliamento richiesto (normalmente giacca e cravatta sono obbligatorie).

Sotto il profilo sportivo, si segnala la partecipazione a varie gare di sci. In particolare, i Soci sono stati impegnati nella gara di sci in notturna sulle piste di Terento, organizzata dalla Sezione UNUCI di Brunico, e il 14 marzo nella gara di sci valida per il Trofeo UNUCI Veneto Trentino Alto Adige, organizzata dalla Sezione UNUCI di Vicenza. Si segnala anche la partecipazione di alcuni Soci alla gara di sci ricompresa nei 62° CaSTA, con due ottimi piazzamenti nella gara di slalom gigante: Ten. Paolo Collini, primo assoluto e della categoria 10 UNUCI 1, e Roberto Emer, terzo assoluto e primo della categoria 11 UNUCI 2. Grazie a questi soli due concorrenti, la Sezione di è classificata terza tra le Sezioni UNUCI partecipanti.

SECONDO TRIMESTRE (da aprile a giugno)

Il secondo trimestre inizia con l'incontro di inizio mese di aprile, in cui è stato proiettato il film "Uomini contro" del regista Francesco Rosi (1970) a cui è seguito un ampio dibattito sui contenuti del film. Dopo la serata di maggio in cui sono stati rivisti gli impegni per l'anno in corso, nella serata di giugno è stato dato ampio spazio alle attività connesse alla partecipazione della Sezione nell'organizzazione della gara per pattuglie "Veneto 2010", a supporto della Sezione UNUCI di Verona, organizzatrice. L'attività di organizzazione ha visto alcuni componenti della Sezione impegnati per tutta la primavera e negli ultimi mesi estivi.

Il 14 maggio si è tenuta la gara di tiro con l'arco presso il campo di tiro presente nei pressi del casello autostradale di Trento centro. La partecipazione è stata limitata, nonostante il tiro con l'arco sia un'attività adatta a tutti e molto divertente, anche per i principianti. Il 30 maggio il Presidente ha partecipato in qualità di osservatore alla gara per pattuglie "Val Lapisina II - 2010" organizzata dalla Sezione UNUCI Conegliano - Vittorio Veneto. Alcuni Soci hanno inoltre preso parte, il 6 giugno, alla gara di tiro organizzata dal Gruppo ANA di Trento presso il poligono di Cadine.

Il 25 aprile e il 2 giugno la Sezione ha presenziato alle cerimonie cittadine con una propria rappresentanza.

Anche quest'anno la squadra UNUCI Assoarma di Trento ha preso parte al Military Cross di Bellinzona (CH), tenutosi il 24 aprile, riportando per l'ennesima volta una brillantissima vittoria, classificandosi al primo posto sia nella categoria militare che in quella assoluta. La squadra vincitrice era composta dal nostro Socio Cap. Corv. Giorgio Martini, dal Primo Maresciallo Domenico Spina del 2° Reggimento artiglieria terrestre "Vicenza", dal Primo Caporale Maggiore

alpino paracadutista Daniele Cappelletti e dall'A.U. Michele Pintarelli.



I vincitori del Military Cross di Bellinzona edizione 2010 sul podio più alto

TERZO TRIMESTRE (da luglio a settembre)

Il terzo trimestre inizia con la partecipazione alla cerimonia in ricordo del Ten. Cesare Battisti, tenutasi il 12 luglio sul Doss Trento.

Il 31 luglio si è tenuta l'escursione con il gommone sul fiume Brenta realizzata in collaborazione con il Centro sport fluviali Onda Selvaggia, a cui è seguita una cena presso un ristorante della zona.



Non solo rafting sul fiume Brenta, ma anche varie prove di nuoto

Gli incontri di inizio mese di agosto e settembre sono serviti per organizzare le attività successive. Il 9 agosto si è preso parte alla cerimonia in ricordo dei caduti organizzata dalla Sezione UNUCI di Brunico a Passo Erbe, mentre il 13 agosto alcuni Soci hanno partecipato alla serata tenutasi presso la fortezza di Fortezza dal Col. Licio Mauro e intitolata "Vita da talpa - Storie degli alpini d'arresto nella fortificazione permanente".

Con lo stesso Col. Licio Mauro, il 18 settembre è stato possibile visitare alcune delle opere del Vallo Alpino nella zona di Passo Resia. Le condizioni meteorologiche non erano delle migliori, ma il gruppo che ha sfidato Giove pluvio, è stato premiato con la possibilità di visitare in quota

le numerose opere fortificate di Pian dei Morti (Plamort) e il relativo muro anticarro con i denti di drago, mentre a valle è stato possibile visitare la grande opera n. 20 al cui interno sono localizzate le sorgenti dell'Adige. La nostra guida ha dapprima fornito un inquadramento storico e strategico del Vallo Alpino ma soprattutto ha raccontato la vita delle "talpe" (termine con cui venivano chiamati gli Alpini d'arresto), vista la sua esperienza diretta dapprima al comando della 262^a Compagnia alpini d'arresto, erede del Battaglione alpini Val Brenta, Compagnia che ha provveduto alla dismissione delle opere fortificate dell'Alto Adige, e successivamente, presso il Comando militare dell'Esercito a Trento, al passaggio delle opere al demanio provinciale o comunale.



Il gruppo che ha visitato le opere del Vallo Alpino, in posa davanti ai denti di drago a Pian dei Morti (Passo Resia)

Dal 24 al 26 settembre si è preso parte all'organizzazione della gara di pattuglie "Veneto 2010". Al personale della nostra Sezione è stato assegnato il compito di organizzare le attività legate alla prova alpinistica (test Camoscio) e la prova pratica del test Vulcano relativo agli esplosivi nell'ambito del checkpoint Charlie. La domenica si è inoltre preso parte alle cerimonie conclusive della competizione.

QUARTO TRIMESTRE (da ottobre a dicembre)

L'appuntamento di inizio mese di ottobre è stato caratterizzato dal debriefing relativo alla gara "Veneto 2010" e all'organizzazione del corso di tiro.

La Sezione ha partecipato, con il proprio gruppo bandiera, alla cerimonia per il 90° di fondazione della Sezione ANA di Trento, sfilando per le vie del centro di Trento domenica 10 ottobre.

Il 23 ottobre alcuni Soci, suddivisi in due squadre, hanno preso parte alla gara di tiro "Trofeo Col. Giorgio Berni" organizzata dalla Sezione UNUCI di Brunico, guadagnando sia il primo che il terzo posto nella classifica a squadre, oltre ad un secondo posto del Ten. Zottele nel tiro con carabina calibro .22 a 100 m e un terzo posto del Ten. scola nella combinata di tiro individuale.

Novembre ha visto l'organizzazione di varie attività: il 2, 3 e 4 si è preso parte alle varie cerimonie cittadine organizzate per la commemorazione dei Caduti, per il 92° anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Trento e dell'Unità nazionale e delle forze armate. Domenica 7, nonostante le



avverse condizioni meteorologiche, si è partecipato alla cerimonia conclusiva in Piazza Fiera, a cui ha partecipato anche una Compagnia di formazione composta da rappresentanti delle quattro Forze Armate con l'aggiunta della Guardia di Finanza. Domenica 7 e 14 novembre è stato organizzato un corso di tiro in collaborazione con il TSN di Rovereto, tenutosi presso il loro poligono. La prima giornata è stata dedicata alla pistola, apprendendo le tecniche di tiro, con impugatura a mano singola o doppia, sia con armi calibro .22 che calibro 9x21, compreso l'uso del revolver. Nella seconda giornata ci si è concentrati sull'utilizzo della carabina, calibro .22, in posizione sdraiata e in piedi. Con l'occasione sono state ripassate le regole relative alle norme di sicurezza nell'utilizzo delle armi e, per chi ne fosse sprovvisto, è stato acquisito il certificato di idoneità al maneggio delle armi.

Nell'incontro di inizio mese di novembre è stato visionato il filmato "Afghanistan - Gli Italiani in prima linea" realizzato nel corso dell'estate dal giornalista Davide Cordua e relativo alle attività svolte dal contingente italiano (Brigata alpina Taurinense) inquadrato nella missione ISAF nella provincia di Herat.

Le attività si sono concluse martedì 14 dicembre con la serata tenuta dal Socio Cap. dott. Andrea Scardigli dal titolo "Salute dell'apparato genito-sessuale: bene prezioso da conservare", a cui è seguito lo scambio degli auguri per le prossime festività.

LE PROPOSTE PER L'ATTIVITÀ 2011

ASSEMBLEA DEI SOCI

Iniziamo con il primo appuntamento dell'anno, inaugurato l'anno scorso e che, a mio avviso, ha avuto un buon successo: l'assemblea dei Soci. Ricordo che lo Statuto dell'UNUCI (d.P.R. 11 luglio 1981, n. 735) e il Regolamento di attuazione dello Statuto dell'UNUCI (approvato dal Consiglio Nazionale il 24 ottobre 1981) non prevedono esplicitamente la convocazione di assemblee dei Soci, però si è ritenuto che l'indizione di un'assemblea possa costituire un momento di confronto, analisi e formulazione di proposte per l'attività della Sezione stessa.

Viene quindi convocata l'assemblea dei Soci nella giornata di

MARTEDÌ 11 GENNAIO ad ore 20:45
presso la Sede della Sezione UNUCI di Trento
in via Grazioli 54 a Trento

con il seguente ordine del giorno:

- illustrazione delle attività svolte dalla Sezione nel corso del 2010;
- bilancio consuntivo per l'anno 2010;
- novità a livello nazionale per il 2011;
- programma di massima per il 2011 e relativo bilancio preventivo;
- varie ed eventuali.

Naturalmente la serata è aperta al contributo di tutti i Soci. Vista l'importanza di tale momento di confronto, si confida in un'ampia partecipazione da parte di tutti i Soci.

GESTIONE DELLA SEDE

Nell'ambito delle attività di gestione della sede della Sezione, si rileva che quest'anno la stessa è rimasta aperta 71 volte nelle giornate del lunedì e del giovedì dalle ore 18:00 alle ore 19:00. Si sono tenuti inoltre 10 incontri mensili aperti a tutti i Soci nel primo martedì del mese (alle ore 20:45).

Sono stati inoltre realizzati alcuni interventi di sistemazione della sede. Innanzitutto si segnala che grazie alla donazione del nostro Socio STen. Dario Mosca è stato possibile sostituire il computer della sede. Inoltre è iniziata un'attività di eliminazione dei beni mobili fuori uso o danneggiati presenti (es. sedie, lampadari, ecc.), che ha visto in particolare la sistemazione dell'antibagno con eliminazione delle scaffalature a tavolato presenti e sostituzione con un mobile aperto in legno in cui hanno trovato posto numerose suppellettili precedentemente presenti in segreteria e in sala. Entro la fine dell'anno verrà completata la pulizia e sistemazione della sala riunioni e si prevede, nel corso del prossimo anno, di sistemare anche la segreteria. Qui gli interventi sono sicuramente più complessi, in quanto si rende necessario sostituire il vecchio pavimento in linoleum, oramai malridotto, con una nuova pavimentazione. Per tale intervento sarebbe utile sicuramente l'aiuto di qualche Socio, soprattutto se esperto in tale tipologia di lavori. Anche a livello di condominio sono stati effettuati alcuni interventi: sono state sostituite le cassette delle lettere ed è stato sostituito l'impianto citofonico.

PROGRAMMA PREVENTIVO 2011

FEBBRAIO

- 01/02 - serata programmazione attività 2011
- gara di sci notturna a Terento (Brunico)
- visita allo stabilimento MEMC (produzione manufatti in silicio) di Merano

MARZO

- 01/03 - serata con proiezione di filmati militari
- 17/03 - festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia
- gara di sci Monte Verena
- corso di arrampicata indoor
- inizio attività programmazione Veneto 2011 a Verona

APRILE

- 05/04 - serata
- 25/04 - cerimonia
- attività softair
- gara di tiro a Cadine

MAGGIO

- 03/05 - serata con proiezione di filmati militari
- visita a Reparto o stabilimento militare
- uscita presso Acropark
- attività di tiro dinamico a Cerea

GIUGNO

- 02/06 - cerimonia Festa della Repubblica
- 07/06 - serata
- attività escursionistica in montagna

LUGLIO

- 05/07 - serata
- escursione con gommone torrente Noce

AGOSTO

- 02/08 - serata con proiezione di filmati militari
- dal 3 agosto al 4 settembre chiusura estiva della sede
- attività escursionistica in montagna

SETTEMBRE

- 06/09 - serata organizzazione Veneto 2011
- 24-25-26/09 o 30/09-01-02/10 - Partecipazione organizzazione gara di pattuglie Veneto 2011
- gara di tiro a Rovereto

OTTOBRE

- 04/10 - serata debriefing Veneto 2011
- gara di tiro a Brunico

VENETO 2010

Venerdì 24 settembre, arrivo direttamente a Bosco Chiesanuova (sui Monti Lessini in Provincia di Verona) da Venezia. Sono le 17:30 e ho già ricevuto due chiamate dal Cap. Olivieri, direttore delle operazioni, per sapere dove ero: erano preoccupati perché avevo io tutte le copie degli OPORD (ordine di operazioni) che dovevano distribuire quella sera ai partecipanti alla gara. Appena arrivato corro a portare gli OPORD nella sala operativa del TOC (Task Operation Center) al piano terra della palazzina principale della struttura che ci ospita, la Casa degli Stimmadini di Bosco Chiesanuova.

Recupero i miei bagagli in macchina: zaino alpino e portabiti per la drop. Subito dopo prendo possesso della cameretta che mi ospiterà per le prossime due notti, tenendo due posti anche per chi mi raggiungerà il giorno dopo, ed indosso subito la mimetica. Ultimo controllo che tutto sia in ordine, prendo il Gore-tex, visto che fuori piove, e mi presento in sala operativa. E' giusto il momento di andare a mangiare: si decidono i turni per garantire la presenza di qualcuno, in attesa degli ultimi concorrenti che dovrebbero arrivare a momenti, e quindi ci si dirige alla mensa, attrezzata presso la sala teatrale della parrocchia. Proprio come in caserma, chi è di servizio mangia per primo e quindi, visto che sono tra i prescelti, vedo di abbuffarmi in fretta e quindi insieme al Ten. Marconi e al Ten. Spolverato rientriamo in sede per dare il cambio agli altri.

Dopo poco arriva anche il STen. Bonazzi responsabile della conduzione del test alpinistico (test Camoscio) presso il checkpoint Charlie a cui siamo assegnati come supporto. Insieme a lui e all'alpino Ghirardello rivedo le prove del giorno dopo, in particolare il test Vulcano (prova teorica di demolizioni) e lo schema di attrezzamento del ponte per la prova alpinistica. E' arrivata oramai mezzanotte ed è il caso di andare a dormire perché hanno deciso di anticipare la partenza delle pattuglie, visto l'ampio numero di partecipanti (40 pattuglie!).

Sabato 25 settembre, sveglia ore 05:30. Rapidissimi nell'indossare la mimetica, recupero delle carte e dei materiali di supporto (in primo luogo il sacchetto viveri) e si parte subito con le macchine verso il checkpoint, non senza essersi fermati nell'unico bar del paese aperto a quell'ora per fare colazione (cappuccino e brioche). Per il momento siamo solo in tre: io, Bonazzi e Ghirardello. Arriviamo al nostro checkpoint e iniziamo subito con il posizionare i triangoli di

NOVEMBRE

- 02-03-04/11 - cerimonie
- 08/11 - serata con proiezione di filmati militari
- gara di tiro a Pergine Valsugana
- pranzo sociale di fine anno

DICEMBRE

- 06/12 - serata con scambio di auguri

Le gare di tiro organizzate dalla Sezione o a cui prenderemo parte come Sezione, saranno valide per il Trofeo Tiratore Sezione UNUCI di Trento 2011.

servizio delle nostre macchine ai due estremi del ponte dell'Anguillara. Indossati giubbotti ad alta visibilità, iniziamo a scaricare il materiale che ci servirà per attrezzare il ponte: due matasse di cordino in acciaio da 12 mm da 30 metri di lunghezza ciascuna, morsetti e chiavi inglesi. Sono le 06:30 quando iniziamo a predisporre il tutto. Rispetto al giorno prima, oggi non piove, anche se l'umidità presente nella valletta in cui stiamo lavorando ha fatto alzare una debole nebbiolina.



Fasi finali di sistemazione delle attrezzature lungo il ponte

Iniziamo a stendere e fissare il cavo d'acciaio lungo il bordo esterno del ponte, utilizzando i ritti del sicurvia come agganci. Alle 08:00 arriva il resto della squadra di Trento: a guidarli il Ten. Zottele e il Magg. Secondino che mi avevano seguito passo passo negli ultimi mesi per l'organizzazione del tutto. Con loro il Col. Vinci, il 1° Cap. Filippi *rubato* alla Sezione di Merano, il 1° Cap. Urbani, il Ten. Caldonazzi e l'A.U. Perotti. Subito si dirottano Urbani e Perotti, grazie alla presenza del suo fuoristrada, ad accompagnare il Col. Vinci al checkpoint Bravo: loro sono senza addetto alle comunicazioni e quindi il colonnello con tutte le sue apparecchiature radio deve supportare loro. Nel frattempo il sole fa capolino e illumina e scalda l'intera zona di operazioni.

Intanto, grazie al supporto dei nuovi arrivati si provvede a finire di montare le funi d'acciaio, ad attrezzare i sistemi di sicurezza e a posizionare le scale di salita. In pratica oltre alla fune di acciaio a livello della piattaforma stradale con

funzione di corrimano, sulla parte alta del sicurvia vengono montati degli anelli di cordino o fettucce con alcuni rinvii in cui far scorrere la corda che garantisce la sicurezza al pattugliatore. Questi deve salire lungo la scala di corda, spostarsi lungo la trave del ponte tenendosi con le mani alla fune d'acciaio e impuntando i piedi sulla trave stessa, posizionare la carica di esplosivo e innescarla e quindi discendere in corda doppia all'altra estremità della campata. Durante tutta la manovra, un componente dell'organizzazione garantisce la sicurezza del pattugliatore mediante corda dall'alto, e vedremo che tale sicurezza sarà fondamentale per molti partecipanti.



A sinistra la salita lungo la scala di corda, a destra la discesa in doppia in mezzo al fumo della combustione della miccia

Alle 10:30 circa è tutto montato e pronto per essere utilizzato. Il Cap. Urbani e Perotti, rientrati nel frattempo, si dedicano alla predisposizione delle cariche da demolizione per la prova: un panetto di stucco da vetraio, facilmente plasmabile, a simulacro dell'esplosivo plastico, con innescò un petardo con miccia a lenta combustione da 120 secondi. Grazie ad alcuni kit da moviere dell'Esercito, forniti dall'85° RAV di Verona, si predispongono anche il personale di supporto sul ponte, che avrà il compito di assistere i pattugliatori, sganciando le sicurezze mano a mano che gli stessi si muovono lungo la trave di impalcato del ponte.



Traverso lungo la trave d'impalcato del ponte

Siamo riusciti a montare ben quattro linee di gara, contro le due preventivate nei mesi scorsi, il tutto grazie alla

disponibilità di materiali ma soprattutto di personale sia durante la preparazione che nelle fasi successive. Rimane il tempo per un breve break: dopo un assaggio di lardo e pane ci spostiamo verso monte di qualche centinaio di metro, lungo la valle in cui siamo posizionati, per raggiungere il punto di supporto organizzato dai Bersaglieri (dell'Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione di Desenzano) del nostro checkpoint: devo dire che è stata una piacevole sorpresa! Infatti da Alpino ritenevo che l'organizzazione di ricche mense e attrezzati campi fosse una peculiarità dell'ANA, ma ho potuto scoprire che anche l'ANB non è da meno. Sul grill sono già in fase di cottura le lucaniche e le braciòle, che assaggiamo volentieri mentre facciamo il punto della situazione con il Magg. Benincà, responsabile del nostro checkpoint, nonché originario di Brentonico ma da moltissimi anni *prestato* ai veneti!



Un concorrente sta posizionando il simulacro di carica esplosiva



Discesa in corda doppia mentre si consuma la miccia

Oltre alla nostra prova, nel checkpoint si tiene: la parte teorica del test di demolizioni (Vulcano) in cui i concorrenti devono calcolare il materiale esplosivo necessario per effettuare la demolizione del ponte; la prova pratica controcarro (test Cobra) realizzata con simulacro di arma controcarro e simulatore di tiro montato su un VM dell'8° Reggimento guastatori che si muove lungo la strada presente nella valletta. I Bersaglieri si occupano del supporto logistico e delle comunicazioni.

Intorno a mezzogiorno iniziano ad arrivare le prime pattuglie, dapprima molto scaglionate, poi sempre più ravvicinate, impegnando anche fino a tre linee di prova in contemporanea. Si susseguono anche le esplosioni delle cariche simulate: ogni addetto alla sicurezza, e il Ten. Caldonazzi è quello che ha dato sicuramente più di tutti in tale senso rimanendo per oltre 6 ore fermo al suo posto, nel momento in cui sta per finire la miccia chiama dapprima il "Pronti al fuoco!" e quindi procede al conto alla rovescia e relativo avviso "3, 2, 1. Fuoco!" per avvisare tutti dell'esplosione e permettere di proteggersi da eventuali *schegge di stucco!*

Alla fine della giornata 23 pattuglie sono arrivate in fondo alla prova del test alpinistico, mentre 17 non sono riuscite a superarla: di queste 8 non l'hanno nemmeno affrontata in quanto fermati prima. Per quanto riguarda la prova di posizionamento e innesco del simulacro di esplosivo, almeno 10 pattugliatori non sono riusciti ad innescare la carica o perché perdevano l'accendino o perché cadeva l'innesco o la carica stessa, poi c'è stato anche un caso in cui non è esploso il petardo: problemi che possono accadere anche realmente, quindi, nel complesso, la prova presentava anche un discreto realismo.

Dalle 16:30 inizia il progressivo smantellamento delle attrezzature, mantenendo una sola linea (indovinate quale? Ma naturalmente quella del Ten. Caldonazzi!) per le pattuglie ritardatarie. Per le 17:30 arriva anche l'ordine di smobilitazione del checkpoint e quindi in poco tempo è possibile recuperare le ultime cose, mentre alcuni si occupano della pulizia dell'area di gara, raccogliendo tutto il materiale. Il checkpoint Bravo nel frattempo ci ha riportato il Col. Vinci. A questo punto il gruppo si divide: ci sono alcuni che devono rientrare a Trento e che quindi imboccano la strada del rientro, mentre io, Magg. Secondino, 1° Cap. Filippi, Ten. Zottele e AU Perotti ci fermiamo. Dopo aver portato il materiale alla base operativa ci dirigiamo verso il checkpoint Delta, dove è posizionato il poligono di tiro e da dove partiranno i concorrenti per la fase notturna.



I concorrenti si preparano per la fase notturna

Ci rifocilliamo con un paio di abbondanti piatti di minestra di fagioli e qualche bicchiere di vino e quindi ci spostiamo nella zona in cui si sta organizzando la fase notturna. Qui ci dividiamo ulteriormente: mentre gli altri tornano in paese, io rimango a dare una mano anche se un po' di mal di schiena si fa sentire, molto probabilmente a causa del freddo preso mentre stavo smontando le attrezzature lungo il ponte, visto che si era alzata l'aria. Sulle creste in cui si sta apprestando

la prova per la fase notturna inizia a essere veramente freddo e infatti tutti indossano tutto l'equipaggiamento che hanno a disposizione per proteggersi. Dopo un paio di giri effettuati con il Cap. Olivieri decido di rientrare anch'io in paese, travolto da stanchezza e rigidità della schiena.

Raggiungo gli altri in centro per bere un paio di birre in compagnia. Arrivata la mezzanotte, Zottele e Perotti ci salutano per rientrare a Trento, mentre io, Secondino e Filippi andiamo a goderci il meritato riposo nella nostra camera alla base. Devo dire che appena appoggio la testa al cuscino mi addormento subito e non mi accorgo nemmeno del rientro delle varie pattuglie, proseguito sino alle 4 di mattina.

La sveglia stavolta suona alle 7: in breve si indossa la drop e si preparano i bagagli. Dopo aver caricato la macchina, si fa colazione alla base per dirigersi poi in paese, dove si tengono le cerimonie. Si inizia con l'alzabandiera e la resa degli onori ai caduti presso il relativo monumento in una piazzetta di Bosco, per poi trasferirsi al teatro dove si tiene la riunione di debriefing per tutti i partecipanti, in cui viene illustrato l'intero percorso di gara con la soluzione delle prove affrontate. Al termine ci si ritrova tutti nella piazza principale, per le cerimonie di premiazione e chiusura. L'organizzazione si schiera a destra del palco, a sinistra le Associazioni e al centro tutti i concorrenti. Noi di Trento veniamo invitati sul palco, dove insieme alle varie autorità, si procede con la premiazione delle prime tre pattuglie classificate nelle varie categorie (servizio e congedo) nonché con ricordi alle varie pattuglie straniere. Al termine della cerimonia, raggiungiamo la località in cui è stato predisposto il grande tendone della Protezione Civile in cui si tiene il pranzo. Durante il pranzo inizia a piovere: il cielo scarica tutta l'acqua che era preventivata per sabato e che per fortuna ci è stata risparmiata prima!

Per essere la prima esperienza, riuscire a mettere in campo 8 persone non è stato facile, ma grazie alla disponibilità dei Soci che sono intervenuti siamo riusciti a fare una gran bella figura, attestata anche dai partecipanti e dal resto dell'organizzazione, tanto che il prossimo anno, per la Veneto 2011 hanno già preventivato di assegnarci la responsabilità di un intero checkpoint. L'esperienza ha permesso di valutare anche l'impegno che viene richiesto: al di là della fase organizzativa che richiede numerosi incontri ma che possono essere tranquillamente affrontati da un gruppo molto ristretto di persone (anche una sola), per la partecipazione attiva all'organizzazione della competizione basta poter dedicare una giornata. Non sono richieste nemmeno competenze particolari, in quanto i lavori da svolgere sono talmente tanti che c'è spazio per tutti. C'è inoltre la possibilità di partecipare indossando la divisa oppure rimanendo in civile, anche qui non vengono posti particolari limiti, se non il fatto che l'eventuale uniforme deve essere in ordine.

Invito tutti i Soci che desiderano provare questa esperienza di prendere contatto con la Direzione della Sezione. La Veneto 2011 è già in corso di organizzazione e spero che la nostra partecipazione possa essere ulteriormente ampliata nel corso della prossima edizione.

Ten. Gian Marco Richiardone